

## Biografia

- 1544 Sorrento
- 1554 Esilio con il padre che è nobile al servizio del Principe di Sorrento (in qualità di segretario) [Il Principe Ferrante di Sanseverino entrò in conflitto con il regno di Napoli - spagnoli - perché non volle introdurre l'inquisizione; per questo cadde in disgrazia, fu esiliato titolo non fu più assegnato]
- 1557 Alla Corte d'Urbino (con il padre) presso i Della Rovere.
- 1559-65 Venezia (col padre); poi a Padova per studi: legge, filosofia, eloquenza; diventa Accademico degli Eterei.  
nel '59 il padre pubblica l'*Amadigi*, poema cavalleresco che molto influenzerà fantasia e ispirazione di Torquato.  
59-61 scrive *Gierusalemme*  
nel '62 scrive il *Rinaldo* (vi narra la giovinezza di Rinaldo: imprese ed amori)  
In questi anni segue anche lezioni su *Poetica* di Aristotele e aristotelismo presso l'Università di Padova.
- 1565 Ferrara. Al servizio del Cardinale Luigi d'Este; poi del Duca Alfonso II d'Este. Vita di corte, 10 anni felici, sereni e fertili.  
65-66 Riprende il poema del 59 e scrive VI canti del *Gottifredo*
- 1573 Compone l'*Aminta* (favola pastorale in forma drammatica: si racconta l'amore fra il pastore Aminta e la ninfa Silvia)
- 1573-75 Compone la *Gerusalemme Liberata* (in realtà incominciata nel '70, riprendendo il *Gottifredo*). Tale opera per il momento è intitolata *Goffredo* e viene pubblicata solo nel '80, all'insaputa dell'autore, con il titolo *Goffredo*, parziale in XIV canti.
- 1581 Decide pubblicazione opera con titolo *Gerusalemme Liberata*, in XX canti.

←—————→

 Brusca frattura

- Da 1575 (termine composizione *Gerusalemme*): squilibrio fisico: nevristenia + crisi religiosa  
aggravato da pedanteria dei revisori di *Gerusalemme* (pedanti, minuziosi accademici)  
soprattutto: scrupoli religiosi, su propria ordodossia cattolica;  
si fa anche esaminare da Inquisitori (che l'assolvono, ma lui non accetta assoluzione)
- 1577 Rinchiuso in Convento, in seguito ad aggravarsi di nevristenia (ferisce un servo con un coltello, pensando di essere spiato)
- 1577 Fugge da Ferrara: Sorrento, Ferrara, Mantova, Padova, Venezia, Urbino, Torino.

- 1579 Torna a Ferrara durante nozze Duca Alfonso II con Margherita Gonzaga; si sente trascurato e calunnia pubblicamente la corte e il Duca:  
>> viene rinchiuso in Ospedale di Sant'Anna.
- 1579-86 Sant'Anna: clausura iniziale, poi ammorbidita  
Durante periodi di tranquillità scrive *Dialoghi*.  
Alfonso II non vuole liberarlo.
- 1586 Vincenzo Gonzaga (duca di Mantova) lo conduce a Mantova.  
Comincia revisione *Gerusalemme*  
Scrive il *Torrismondo* (tragedia ambientata in Europa del Nord, Norvegia)
- 1587 Fugge: Roma (protetto da Papi): *Le lacrime di Maria; Lacrime di Cristo*  
Napoli (scrive: *Dialoghi; Monte Oliveto; Mondo Creato* - che sono poemetti)
- 1593 Rifacimento *Gerusalemme: Gerusalemme Conquistata*: opera fredda, poco poetica, segue rigorosamente dogmi religiosi e letterari.  
Si prepara sua incoronazione in Campidoglio, ma egli è stremato, ammalato.
- 1595 Muore in Monastero di Sant'Onofrio sul Gianicolo.

---

### Rapporto col suo tempo

Partecipa alla crisi Controriforma: sconfitta Italia: politica, economica  
sconfitta Virtù creatrice dell'uomo  
precarietà (Guicciardini)  
fortuna (Guicciardini)  
rinnovato anelito religioso

Cerca di superare crisi (almeno fino al '75):  
conciliare classicismo e moderna ansia religiosa,  
ovvero ideale perfezione *humanitas* classica e spiritualità cristiana,  
all'interno delle "istituzioni" del suo tempo: "corte" e "accademia".

>> Crollo e sconfitta dopo il '75: angoscia e pazzia, tormento;  
fallimentari le ultime opere.